

IL GIRO D'AFFARI DEL SETTORE SFIORA IL MILIARDO DI EURO L'ANNO, SPESSO IN NERO

Prezzi, recensioni e foto nel sito per le ripetizioni

Il servizio del portale Skuola.net consente il pagamento via internet. Gli studenti trovano gli insegnanti più vicini. Corsi anche online

FLAVIA AMABILE

ROMA. «Preparato e sempre disponibile, assolutamente consigliato», scrive Palmira il 6 giugno a proposito di Tommaso, un laureando in Ingegneria delle nanotecnologie che per guadagnare qualcosa in attesa della laurea dà ripetizioni come tanti suoi coetanei. Vincenza invece è un'archeologa con esperienza di lavoro in Italia e all'estero ma in questo periodo gli scavi non danno granché da mangiare, Vincenza arrotonda con le ripetizioni di greco e latino. Scrive di lei Chiara il 6 febbraio: «La sua vasta conoscenza della materia è emersa fin da subito. Non solo, ha anche fornito qualche interessante nozione del mondo che circonda il latino. È stata molto chiara, gentile e capace di mettere a proprio agio. Infatti, abbiamo deciso di proseguire le lezioni insieme».

È l'ultima frontiera delle ripetizioni scolastiche, un servizio creato dal portale Skuola.net, che mette in contatto genitori e alunni con la stessa linearità e chiarezza a cui siamo abituati acquistando una vacanza su Airbnb o un telefonino su Amazon. Ci sono le foto dei professori, le recensioni, i voti, i prezzi, i pagamenti con carta di credito da parte dei genitori e con bonifico bancario o via PayPal ai prof.

Per il mondo delle ripetizioni è una rivoluzione senza precedenti. Da sempre esistono studenti che non riescono a cavarsela da soli e da sempre esistono persone che di pomeriggio danno ripetizioni. Il mercato è così florido da muovere ogni anno un giro d'affari tra il mezzo miliardo e il miliardo di euro, di cui almeno l'80% avviene totalmente in nero. Soltanto in questi giorni di preparazione per l'esame di maturità il 27% dei circa 500 mila maturandi, ovvero 135.000 ragazzi, sta avendo lezioni private a pagamento. La spesa media stimata pro capite è di 220 euro, per un importo complessivo che potrebbe sfiorare quota 30 milioni di euro, secondo una ricerca svolta dal portale di Skuola.net intervistando 8.500 studenti.

Chiunque abbia avuto bisogno di ripetizioni sa che in genere le ricerche avvengono tramite il passaparola, sono anche nate le prime app e i primi siti ma senza mai riuscire a garantire una totale trasparenza nell'acquisto delle lezioni. «Abbiamo iniziato nel 2015 - racconta Daniele Grassucci, cofondatore di Skuola.net e responsabile dei contenuti del portale - ma il mercato permette davvero grandi margini di manovra, abbiamo deciso di puntarci in modo deciso acquistando la piattaforma di un nostro concorrente e iniziando a lavorare per migliorarla. C'è ancora molto spazio per crescere, stiamo cercando investimenti».

Il 2016 è stato il primo anno completo di ripetizioni secondo la nuova formula con aggiustamenti in corso d'opera per mettere a punto ogni aspetto del servizio. A questo punto il portale è una struttura con 35 mila tutor disponibili a fare lezione, copre tutti i grandi Comuni e oltre 5.000 piccoli centri. Ogni mese sul portale vengono erogate migliaia di ore di ripetizioni, con un tasso di crescita nell'ultimo anno del 400%. I tutor sono geolocalizzati al momento della registrazione e forniscono una disponibilità agli spostamenti in termini chilometrici.

Incrociano queste informazioni, gli algoritmi forniscono all'utente i migliori tutor nelle vicinanze, disponibili sia per lezioni a domicilio che presso la propria residenza. Se la distanza è eccessiva, c'è sempre Skype e la possibilità di avere una lezione online. I prof sono per metà studenti universitari e per metà laureati e docenti di professione. Insegnano oltre 500 materie anche extra scolastiche come musica, canto o programmi informatici, dalle elementari all'università.

A rivolgersi alle ripetizioni online sono nella maggior

parte dei casi (65%) studenti delle scuole superiori anche attraverso l'intervento dei genitori, a cui si affiancano gli universitari in forma diretta (26%). Ma anche alunni dalle elementari all'università, comprese lezioni per gli studenti con disturbi dell'apprendimento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La tecnologia rivoluziona anche il mondo delle ripetizioni

GETTY IMAGES

